

189 "me e giasone"

mercoledì 26 ottobre 2016 18 e 00

il corpo mio
presente
intorno a me
che sono diverso da esso

mercoledì 26 ottobre 2016
18 e 00

il corpo mio organisma
a funzionar di suo
rende di sé
a sé
tutti i servizi allo vivàre
e a me
che ne so' immerso
fa dell'offrire

mercoledì 26 ottobre 2016
18 e 02

il corpo mio organisma
e non sono me

mercoledì 26 ottobre 2016
18 e 04

che me
d'immerso a lui
so' circondato
del funzionar di sé

mercoledì 26 ottobre 2016
19 e 00

che quando d'allora
ad essere me
fui d'intendere me
fatto di lui

mercoledì 26 ottobre 2016
20 e 00

che la faccia del mio corpo
l'intesi essere
la faccia di me

mercoledì 26 ottobre 2016
20 e 02

di dentro del mio organisma
di sé
ad umorar si fa
e avverto
nella mia pelle
dell'orientar li moti
a miei

giovedì 27 ottobre 2016
8 e 00

qui dentro del corpo mio organisma
che a confinare me
al di qua dell'ignoranza
m'oscura
del come sono sussistere

giovedì 27 ottobre 2016
10 e 00

il corpo mio organisma
dello far suo
ha scritto in sé alla memoria
a risonar di quanto
della sua propria struttura
fin lì di costruttata
di funzionar sopravvivenza
a me
di me
se pur di senza intervenire
si fa da torpedone
d'autonomare
a portatore

giovedì 27 ottobre 2016
11 e 00

navetta autosufficiente
che fino a qui
allo movér
m'ha sempre
preceduto
allo dettari

giovedì 27 ottobre 2016
11 e 02



la dimensione di me
perché
di mio
possa partecipare

giovedì 27 ottobre 2016
12 e 00

ma poi
non mi so' accorto
di come è fatto
lo partecipare mio

giovedì 27 ottobre 2016
12 e 02

se d'esistere
fatto di diverso
della vita organisma
del corpo mio da intorno
so' dentro d'esso
da immerso

giovedì 27 ottobre 2016
12 e 04

la voce
che del mio corpo del dentro
di quando
a non avere ancora a concepito
del mio organisma
fa di mancar dell'appuntari
e a non saper del suggerire in esso
a me
non fa d'accompagnato

giovedì 27 ottobre 2016
15 e 00

quando
a non suggerire
le membra mie d'organismare
dell'emular dalla memoria
alla lavagna mia
lo cronacar di vivo
non rende
a dettatura
e dello silenziar di dentro
avverto l'ignorare

giovedì 27 ottobre 2016
15 e 02

che dello parlare
a completar lo tragittar di generare
è lo disporre
della più parte
a svolgersi
dei generare
di per sé
allo montar dell'emulari

giovedì 27 ottobre 2016
22 e 00

ma se poi
dell'emulari
non si genera delli montari
alli dettare
come trasponde alle parole
e so' dentro li ignorari

giovedì 27 ottobre 2016
22 e 02

resta il contesto
ma ancora privo
dello melodiari soddisfaccienze
delli suonari

giovedì 27 ottobre 2016
22 e 04

quando del concepir si vie' di dentro all'organisma mio vivente
ma poi
di melodiari dei suoni alle parole
del sequenziare
non s'avvie'
di comunicari
resto di muto

giovedì 27 ottobre 2016
22 e 06

quando dello concepir si monta
ma poi
di quanto a sequenziar avrebbe reso a parole
del parallelar lo concettuare
non vie' transpondo
a far di cronacare

giovedì 27 ottobre 2016
22 e 08

circoscritto delle esperienze sedimentate
alli registri organismi
della mia memoria

venerdì 28 ottobre 2016
11 e 00

*di quel che trova fuori
dentro s'indizia
e a riesumar memoria
ricostruzione fa
la mia mente a funzionare*

*13 maggio 2003
17 e 42*

della verbalità
a precedèr
si fa dell'avvertir sentimentare

venerdì 28 ottobre 2016
11 e 02

quando d'avvertire
di senza ancora
lo verbare

venerdì 28 ottobre 2016
11 e 04

di sentimentari
s'è d'avviare
e non so
di come gl'è
d'avvierare

venerdì 28 ottobre 2016
13 e 00

che dell'avvenir di suo
m'accorgo
ancora e soltanto
di quando è oramai già fatto
a dentro
d'avverire

venerdì 28 ottobre 2016
13 e 02

d'organismare i concepiri
che poi
a render di sé
fa i perfilari

venerdì 28 ottobre 2016
13 e 04

a précéder sentimentari
che poi
a trasduttar dei suoni
delle vocalità
in filari d'emulari
fa d'articular soffi di parole

venerdì 28 ottobre 2016
16 e 00

di me
diverso dall'organisma
che di continuato
a immerso al corpo mio
dello sentimentar d'interferiri in lui
fa me
sempre
bagnato d'essi

venerdì 28 ottobre 2016
17 e 00

dello sentimentar l'interferiri
il corpo mio organisma
in sé
rende di sé
e me
da immerso a quanto
nuoto
all'ondari suoi di dentro
delli mimari
l'emulari in sé

venerdì 28 ottobre 2016
17 e 02

mimi da dentro
che d'ambientazione
fanno a me
di me
il presente

venerdì 28 ottobre 2016
19 e 00

la dimensione dello sentimentari d'organismo
che poi
si fanno
di gestionar di generare
l'esplitare

venerdì 28 ottobre 2016
20 e 00

racchiuso dalla mia pelle
il corpo mio organismo
a funzionar da sé
si fa d'autocondotto
e dell'andare a seguire
in che
di che
a peristalto
è dello mantener delle risposte
d'esaudimento a sé

venerdì 28 ottobre 2016
22 e 00

d'homo
le parti
a render peristalti in sé
dello rispondere alla vita sua organismo
fa di continuar
sopravvivenza

venerdì 28 ottobre 2016
22 e 02

se pur d'autovivenza
fa della vita
e me
di dove e come
mi trovo
e in esso
fatto d'immerso

venerdì 28 ottobre 2016
22 e 04

che me
d'esser diverso dall'homo che m'intorna
d'esistere
assisto a tutto
di lui
anche se ancora
non sono di concepire

venerdì 28 ottobre 2016
23 e 00

l'istante d'avvenendo
che d'adessar di dentro
dello reticolar dello mio spazio d'organismo
è d'avvertire quanto
del volume contenuto alla mia pelle

sabato 29 ottobre 2016
18 e 00

quando
alla lavagna mia
nello suo vivàre d'organismo
di sé
al petto mio del corpo
dello reticolare proprio della mia carne
e verso me
che so' d'immerso ad esso
ad avvertir musicamento

sabato 29 ottobre 2016
18 e 02

quando
d'immerso a quanto
so' d'avvertire
musicamento

sabato 29 ottobre 2016
18 e 04

che del risonar di tutto dentro la pelle
a "me?!"
d'adesso
"so?!" d'avvertiri
musicamento

sabato 29 ottobre 2016
18 e 06

di quando la mia carne
fa di sintetizzar vibrari in sé
di sé
a rimandare
alli registri della memoria
lo caricare
e poi
fa nuovo reiterar
di quanto

sabato 29 ottobre 2016
18 e 08

dei melodiari l'ondari
che li variari d'essi
sono a percepire

sabato 29 ottobre 2016
18 e 10

*dell'armonia alla misura
delle parti a coniugare
tento allo sperar
del melodiare*

*23 dicembre 2013
20 e 06*



dell'avvertire che fa l'organisma
dello durante
per quanto s'avvie'
d'autonomia
a metrare
si fa
dell'umorare
alla quantità dello soffriri

sabato 29 ottobre 2016
21 e 00

quanto
d'autonomia
nel funzionar del corpo mio
vie' fatto in sé
del misurar l'interferiri
e a far di me
di personato

sabato 29 ottobre 2016
21 e 02

*de coccia d'homo
me ritrovo vita
che d'invischia' de corpo e dell'idee
del'labirinto ancora
non so' venuto a capo*

17 e 55 - 22 dicembre 2000

*e 'n testa me so' messo
de partori' noi stessi
fora de vita
mentre semo ancora in vita*

17 e 57 - 22 dicembre 2000



me
di diversa dimensione
dalli rumora
che il corpo mio organisma
fatto di carne
a propriocettivare
di dentro a sé
rende di sé
e in sé
delle sue parti
a convoler
l'interferiri

domenica 30 ottobre 2016
12 e 00

me
di traverso fatto
a ciò che passa
in sé
di sé
lo produttar
di viscerare
a dentro del corpo mio
d'emulandivo

domenica 30 ottobre 2016
12 e 02

di quel che avviene
al di sotto della mia pelle
che del volume mio del corpo
se pur di senza capire
e di cosa è fatto
so' d'avvertire
d'ogni frusciare

domenica 30 ottobre 2016
15 e 00

delli frusciar tra sé
dell'emulari
alla lavagna mia d'organisma

domenica 30 ottobre 2016
19 e 00

il corpo mio lavagna
degl'innescar li reiterare
fa d'evocare ad essa
l'emulari
e me
dell'avvertiri
la credo
vita d'adesso

domenica 30 ottobre 2016
19 e 02

considerar vita d'adesso
ma è solamente
lo recitar dell'emulari

domenica 30 ottobre 2016
19 e 04

folle d'emulari
che alla carne mia organisma
tra la memoria e la lavagna
del funzionare proprio d'autonomato
gl'interferir
passa a trattare

domenica 30 ottobre 2016
22 e 00

c'ero anche me
e non m'ho accorto
durante tutto il tempo
in cui
il corpo mio organisma
s'è caricato
a compilar
della propria memoria

domenica 30 ottobre 2016
22 e 02

di funzionare suo
e a reiterare
alla mia carne
passa
per i retare propri

domenica 30 ottobre 2016
23 e 00

*il segreto
di quando il cieco
chiama segreto il sole*

22 marzo 1977

*l'ombra
e manca la vita
che la produce*

22 marzo 1977

a reiterar
di solo immaginare
dell'emulari
di dentro al corpo mio
si fa dello mimari
e ad avvertir del falso
il lavagnare
di dentro all'organisma mio
compare a me
a rendere sé
di tale
nel posto degli adesso
quale avvenendo

lunedì 31 ottobre 2016
12 e 00

attualità dell'emulari
che se pure
fatti solo a memoria
dello girar di dentro la mia carne
dell'inventar propriocettivo
m'è di creduto
fatto d'avvenuto

lunedì 31 ottobre 2016
12 e 02

che d'avvertire suo di chi
fatto solo di mio
a giurarlo d'avvenute
d'autoctare
fo la
testimonianza

lunedì 31 ottobre 2016
12 e 04

a funzionar di sé
di un organisma
che se formica
gatto
o d'homo
è a far di vita

lunedì 31 ottobre 2016
14 e 00

che d'organisma fatto
d'intelligenza in sé
a sopravvivenza
d'atrocità
si fa
dello condurre

lunedì 31 ottobre 2016
15 e 00

e "me?!"
d'immerso a quanto d'esso
di come so' insinuato
ad essere presenza

lunedì 31 ottobre 2016
15 e 02

*travolgere tutto non è servito a nulla
sono rimasto schiavo di una trappola non prevista
la vita*

4 aprile 1977

*questo cavolo di vita
di cavolo
che non ci capisco un cavolo*

5 aprile 1977

come il corpo mio organismo
da sé
fa di pensare
e suggerisce
da dentro sé
a far lavagna d'interiore
e me
che d'essa
so' a percepire

lunedì 31 ottobre 2016
18 e 00



d'autonomia
d'organismare in sé
del corpo mio di carne
a biocar di funzionare
e me
che immerso ad essa
so'
dell'avvertire

lunedì 31 ottobre 2016
20 e 00